

GIUGNO/LUGLIO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
GIUGNO			1	2 USA: dati mercato lavoro (maggio)	3 USA: dati mercato lavoro (maggio)
GIUGNO	6 GR: Pil 1° trim. UE: incontro ministri delle finanze eurozona	7 CINA: bilancia commerciale (entro il 15)	8	9 JP: partite correnti (aprile) UK: Bank of England, annuncio tassi sterlina	10 ITA: Pil definitivo 1° trim. 05 USA: bilancia commerciale (aprile)
GIUGNO	13 JP: Pil definitivo 1° trim. 05 JP: Bank of Japan, riunione tassi yen	14 ITA: produzione industriale (aprile) USA: vendite al dettaglio (maggio)	15 UE: immatricolazioni auto nuove ITA: inflazione (maggio) USA: inflazione (maggio) OPEC: riunione a Vi	16 ITA: bilancia commerciale (aprile) UE: inflazione (maggio) ARG: Pil 1° trim.	17 UE: produzione industriale (aprile) USA: partite correnti 1° trim. BORSE: scadenze tecniche
GIUGNO	20 PIAZZA AFFARI: stacco dividendo ITA: tasso di disoccupazione 1° trim.	21	22 ITA: vendite al dettaglio (aprile) UE: bilancia commerciale eurozona (aprile)	23 ITA: bilancia commerciale extra Ue (maggio)	24 USA: ordini di beni durevoli (maggio) WTO: report sulla politica biotech UE
GIUGNO / LUGLIO	27 UE: riunione annuale della Bank for International Settlements	28 UE: massa monetaria M3 (maggio) USA: fiducia dei consumatori (giugno)	29 JP: produzione industriale (maggio) USA: Pil definitivo 1° trim.	30 FR,GE: tasso disoccupazione (maggio) UE: stima inflazione (giugno) FED: annuncio tassi	1 UE: tasso di disoccupazione (maggio) USA: indice ISM manifatturiero (giugno)
LUGLIO	4 USA: Borse chiuse	5	6 UK: Bank of England, riunione di politica monetaria-sterlina	7	8

AGENDA

In un mese in cui tutte le principali Banche centrali si riuniscono per decidere le rispettive politiche monetarie è ancora la Federal Reserve a dominare la scena. In occasione del Fomc (Federal Open Market Committee) del 30 giugno il governatore Alan Greenspan molto probabilmente alzerà i Fed funds, i tassi di riferimento degli Stati Uniti, di un altro 0,25% portandoli al 3,25%. Greenspan prosegue così nella sua strategia di rialzo dei tassi volta a riportare i rendimenti ufficiali americani sui livelli medi di lungo periodo, cercando allo stesso tempo di non far pagare un prezzo troppo alto alla crescita della prima economia del pianeta. La serie di moderati rialzi dei tassi Usa tende infatti a riequilibrare il sistema economico statunitense dopo la violenta iniezione di liquidità (Fed funds all'1%) operata due anni fa che portò i tassi reali in negativo.

10 GIUGNO QUANTO SOFFRE VERAMENTE L'IMPRESA ITALIA?

Il 10 giugno viene rilasciato il dato definitivo del Pil italiano relativo al primo trimestre 2005. Il timore è che venga confermato il deludente meno 0,5% uscito dalla prima lettura che ha scatenato un forte sconforto sia per l'entità della contrazione sia perché fa seguito a un quarto trimestre 2004 già negativo. Per avere un quadro ancora più preciso è anche utile verifi-

care l'andamento della bilancia commerciale complessiva del mese di aprile (16 giugno). Può essere particolarmente interessante controllare non solo il differenziale import-export ma i livelli assoluti delle due voci. Su tutte il valore delle esportazioni, per capire in maniera più precisa lo stato di salute della competitività delle imprese italiane sul fronte internazionale. Ma anche l'entità delle importazioni dalla Cina, tra le principali minacce per le aziende domestiche.

17 GIUGNO L'AGENDA DI PIAZZA AFFARI.



Massimo
Capuano
AMM. DELEGATO
BORSA ITALIANA

Dividendi e scadenze tecniche. Questi i principali appuntamenti del mese di giugno per gli investitori a Piazza Affari. In particolare la seduta di venerdì 17 giugno è speciale anche a livello internazionale poiché rappresenta il giorno delle scadenze tecniche trimestrali per gli strumenti derivati legati alle azioni e agli

indici azionari delle principali Borse mondiali. Quello con il 20 giugno costituisce invece un appuntamento tutto italiano essendo giornata di stacco di dividendi. Tra le principali società quotate coinvolte si segnalano Enel e Eni le cui cedole, pari rispettivamente a 0,36 e a 0,9 euro, sono tra le più generose in termini di rendimento all'interno del paniere delle Blue Chip italiane. Sempre il 20 giugno sono protagoniste anche Finmeccanica e Luxottica che premiano i propri azionisti staccando una cedola di 0,013 e di 0,23 euro.

28 GIUGNO MASSA MONETARIA N EUROLANDIA

L'andamento dei prezzi al consumo non è l'unico indicatore che può essere usato per avere una stima dell'inflazione in un sistema economico. Può infatti avere una grande utilità monitorare l'andamento della M3, cioè di una delle misure più importanti della massa monetaria presente in un'area economica. Il suo livello relativo all'Eurozona viene pubblicato il 28 giugno. Questo simbolo definisce la moneta come insieme di attività liquide e rappresenta quindi una stima della liquidità presente. L'M3 è costituito dai depositi e buoni fruttiferi postali, oltre alle voci che sono racchiuse nelle variabili M1 (circolante, dai depositi bancari e postali in conto corrente) e M2 (M1 più depositi bancari a risparmio). La dinamica dell'M3

è un indicatore molto utile alla Banca Centrale Europea per avere un'ulteriore stima sulla presenza di tensioni inflative che sarebbero segnalate da un'eccessiva crescita della massa monetaria.

16 GIUGNO ECONOMIE IN CERCA DI UN POSTO AL SOLE

Lo stato di salute dell'economia argentina torna sotto i riflettori. Giovedì 16 giugno viene diffuso il dato sul Pil dell'Argentina relativo al primo trimestre 2005. Dopo il famoso default del 2001 l'economia del Paese Sudamericano ha ripreso a correre arrivando a un tasso di crescita record. La lettura del quarto trimestre 2004 ha evidenziato un'espansione del 9,1% dopo l'8,3% messo a segno nel trimestre precedente. Un dato che ha permesso all'Argentina di tornare a emettere obbligazioni governative trovando un forte interesse del mercato nonostante la ristrutturazione ben poco generosa dei Bond non rimborsati. Un altro trimestre tonico darebbe un ulteriore contributo alla ricostruzione della credibilità della seconda economia del Sud America. In Europa è invece la Grecia a fornire un'altra verifica delle proprie ambizioni a diventare una nuova protagonista dell'economia dell'area Euro. Lunedì 6 giugno viene comunicato l'andamento del Pil ellenico nel primo trimestre del 2005. ■